



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

# COMUNE di CENTOLA

Provincia di Salerno

## PNRR - Missione 4 Componente 1 Investimento 1.1.

"Piani per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"

RICONVERSIONE DI UN EX EDIFICIO SCOLASTICO DI PROPRIETÀ COMUNALE PER LA  
CREAZIONE DI UN ASILO NIDO IN VIA MADONNA DELLE GRAZIE ALLA FRAZIONE FORIA  
DEL COMUNE DI CENTOLA

Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU

**CUP:B94D25000750001**

## PROGETTO ESECUTIVO

art.41 D.Lgs. n.36/2023 \_All. I.7

### RELAZIONE MISURE DI SICUREZZA ANTINCENDIO

**05**

scala -



#### RESPONSABILE SETTORE

lavori pubblici  
Arch. Magno Battipaglia



#### RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

SETTORE lavori pubblici  
Geom. Remo Fedullo

#### PROGETTISTI

SETTORE lavori pubblici  
ESPERTO TECNICO profilo middle  
Arch. Antonio Greco



ESPERTO TECNICO profilo junior  
Arch. Aniello Maria Feola



Centola, luglio 2025

## MISURE DI SICUREZZA ANTINCENDIO

### 1. PREMESSA

L'intervento ricade nell'ambito di applicazione del cd "Mini codice" - D.M. 3 settembre 2021 - recante «*Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81*» che all'art.3 c.2 dispone "Per i luoghi di lavoro a basso rischio di incendio, così come definiti al punto 1, comma 2, dell'allegato I, che costituisce parte integrante del presente decreto, i criteri di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio sono riportati nel medesimo allegato". Difatti, nella valutazione del rischio di incendio, a differenza di quanto previsto nell'approccio classico del Codice di prevenzione incendi (d.P.R. 01 agosto 2011, n. 151 e s.m.i), non vengono definiti i diversi profili di rischio (Allegato II al (d.P.R. 01 agosto 2011, n. 151 e s.m.i) avendo già individuato a priori il "basso rischio di incendio". Di conseguenza le misure antincendio da adottare nella progettazione, realizzazione ed esercizio dei luoghi di lavoro vengono direttamente indicate nei paragrafi successivi.

### 2. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA D'ESODO

L'affollamento massimo previsto è inferiore a 30 occupanti (max 24 bambini e max 6 operatori), condizione che sarà cura del responsabile dell'attività verificare e rispettare per ogni locale ed in ogni condizione d'esercizio dell'attività.

Le vie d'esodo saranno due e indipendenti, per le quali risulta minimizzata la probabilità che possano essere contemporaneamente rese indisponibili dagli effetti dell'incendio. La larghezza di ciascun percorso sarà  $\geq 900$  mm, i varchi di larghezza  $\geq 800$  mm, e i varchi di larghezza  $\geq 700$  mm, per affollamento del locale  $\leq 10$  occupanti. Eventuali varchi di larghezza  $\geq 600$  mm, per locali ove vi sia esclusiva presenza di personale.

Inoltre si prevede:

- tutte le superfici di calpestio delle vie d'esodo saranno realizzate in materiali antisdrucchiolo;

- il fumo ed il calore dell'incendio smaltiti o evacuati dall'attività non interferiranno con le vie d'esodo;
- le porte installate lungo le vie d'esodo devono essere facilmente identificabili ed apribili da parte di tutti gli occupanti;
- le porte ad apertura manuale lungo le vie d'esodo nella condizione d'esodo più gravosa, dovranno aprirsi nel senso dell'esodo ed essere dotate di dispositivo di apertura UNI EN 1125 o equivalente;
- il sistema d'esodo sarà facilmente riconoscibile ed impiegato dagli occupanti grazie ad apposita segnaletica di sicurezza;
- lungo le vie d'esodo sarà installato un impianto di illuminazione di sicurezza, qualora l'illuminazione naturale possa risultare anche occasionalmente insufficiente a consentire l'esodo degli occupanti.

### **3. GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (GSA)**

Sarà cura del responsabile dell'attività organizzare la GSA tramite:

- adozione e verifica periodica delle misure antincendio preventive (deposito ed impiego dei materiali combustibili, di sostanze e miscele pericolose; ventilazione degli ambienti ove siano presenti sostanze infiammabili, mantenimento della disponibilità di vie d'esodo sgombre e sicuramente fruibili; riduzione delle sorgenti di innesco (es. limitazioni nell'uso di fiamme libere senza le opportune precauzioni, rispetto del divieto di fumo ove previsto, divieto di impiego di apparecchiature e attrezzature di lavoro malfunzionanti o impropriamente impiegate, ...);
- verifica dell'osservanza dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio che scaturiscono dalla valutazione del rischio d'incendio;
- mantenimento in efficienza di impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio;
- attuazione delle misure di gestione della sicurezza antincendio in esercizio e in emergenza;
- apposizione di segnaletica di sicurezza;
- gestione dei lavori di manutenzione, valutazione dei relativi rischi aggiuntivi e di interferenza, con particolare riguardo a lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio.

#### **4. CONTROLLO DELL'INCENDIO**

Per consentire la pronta estinzione di un principio di incendio, saranno installati estintori di capacità estinguente minima non inferiore a 13A e carica minima non inferiore a 6 kg o 6 litri, in numero tale da garantire una distanza massima di raggiungimento pari a 30 m;

Si prevede inoltre l'impiego di estintori portatili conformi alla norma EN 3-7 con agente estinguente privo di conducibilità elettrica (es. polvere, anidride carbonica, ...) idonei all'utilizzo su impianti e apparecchiature elettriche sino a 1000 V ed alla distanza di 1 m.

#### **5. RIVELAZIONE ED ALLARME**

La rivelazione e la diffusione dell'allarme incendio è demandata alla sorveglianza da parte degli occupanti. Pertanto, nella gestione della sicurezza antincendio, dovranno essere codificate idonee procedure di emergenza finalizzate:

- al rapido e sicuro allertamento degli occupanti in caso di incendio mediante dispositivi di segnalazione sonora e luminosa;
- alla messa in sicurezza degli impianti tecnologici (es. arresto di impianti di produzione, chiusura delle valvole di adduzione di gas o liquidi combustibili, distacco dell'alimentazione elettrica,).

#### **6. CONTROLLO DI FUMI E CALORE**

Al fine di facilitare le operazioni delle squadre di soccorso dal luogo di lavoro lo smaltimento dei fumi e del calore sarà garantito attraverso la presenza delle aperture esistenti.

Le modalità di apertura in caso di incendio delle aperture di smaltimento di fumo e calore dovranno essere considerate nella pianificazione di emergenza.

#### **7. OPERATIVITÀ ANTINCENDIO**

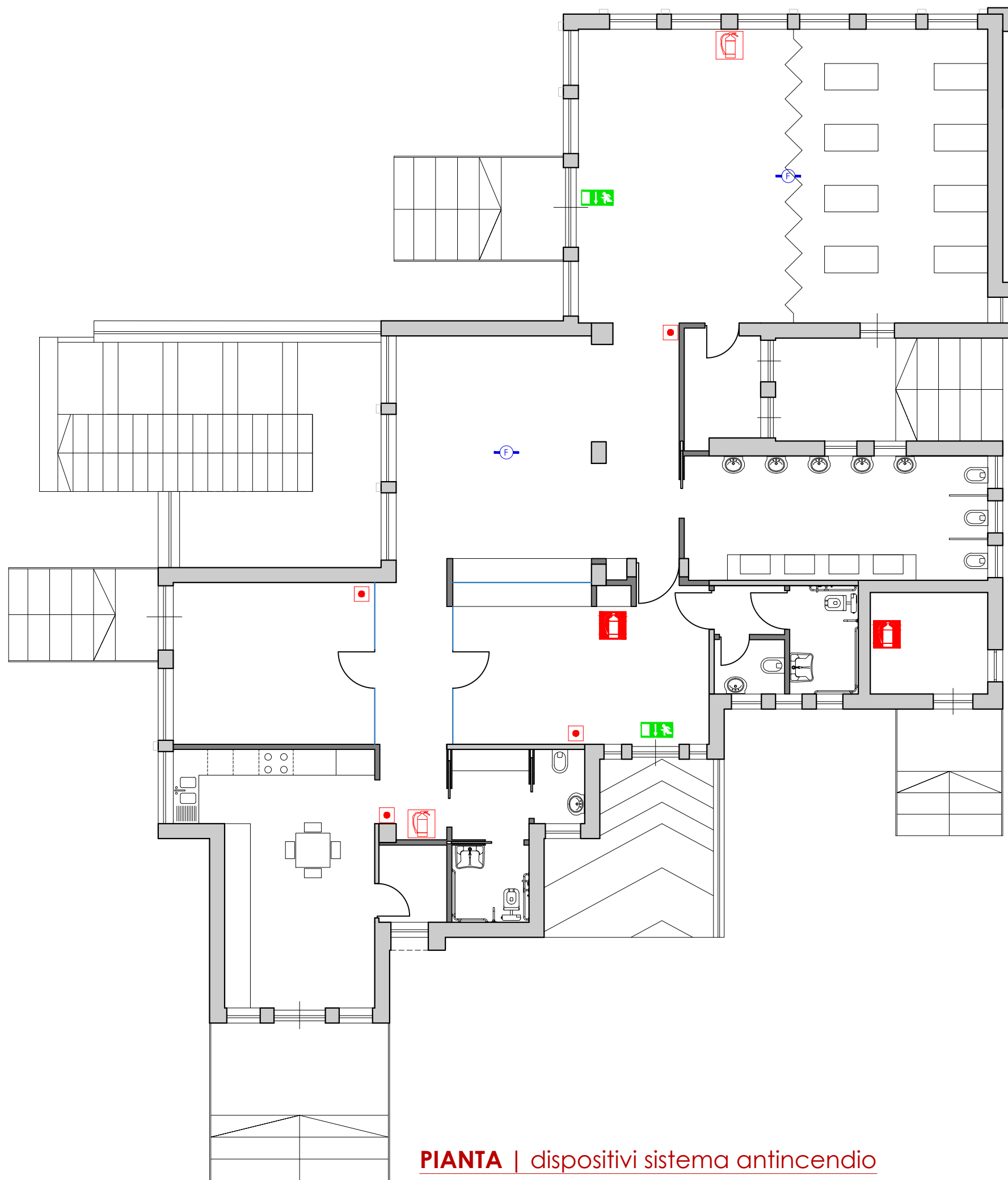
I mezzi di soccorso antincendio potranno raggiungere una distanza  $\leq 50$  m dagli accessi dell'attività.

## **8. SICUREZZA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO**







Tutti gli impianti tecnologici e di servizio (impianti per la produzione ed utilizzazione dell'energia elettrica, distribuzione di fluidi combustibili, climatizzazione degli ambienti, ...) dovranno essere realizzati, utilizzati e mantenuti in efficienza secondo la regola dell'arte. Gli impianti tecnologici e di servizio saranno disattivabili, o altrimenti gestibili, a seguito di incendio.

## **9. MODIFICA DELL'UTILIZZO DELLA STRUTTURA**

La struttura su un unico livello, le di dimensioni in pianta contenute e la presenza di diverse vie d'uscita consente di adeguare facilmente la struttura alle disposizioni previste per le attività 67 dell'Allegato II al d.P.R. 01 agosto 2011, n. 151 e s.m.i (*DM 16 luglio 2014 Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido*). Questa necessità potrebbe essere necessaria in caso di utilizzo della struttura da più di 30 persone.



**LEGENDA SISTEMA ANTINCENDIO**

-  percorso di uscita orizzontale
-  uscite di emergenza
-  estintore portatile a polvere
-  estintore portatile ad anidride carbonica
-  sistemi di segnalazioni impianti di allarme
-  rilevatore di fumo

**PIANTA** | dispositivi sistema antincendio